

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 31 dicembre 2003 - Deliberazione n. 3913 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile - **Approvazione proposta di realizzazione degli interventi in materia di acquedotti regionali di cui alla L. 443/01.**

omissis

PREMESSO

- che a seguito di procedura di evidenza pubblica iniziata con la delibera di G.R. n°5418 del 1/08/1991 di indizione della gara e di approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto e del disciplinare tecnico di gestione, continuata con la delibera di G.R. del 17/04/1992 n°1820 di approvazione degli atti della Commissione e culminata nella stipula con l'EniAcqua Campania di un primo atto convenzionale del 01/02/93 rep. 4951 di durata venticinquennale e infine terminata con la delibera di G.R. del 22/11/1996 n°9119 e conseguente aggiornamento della convenzione n° 9562 del 16 novembre 1998, l'ENIACQUA Campania è divenuta concessionaria:

a) della gestione completa dell'Acquedotto della Campania occidentale nelle sue parti civili ed elettromeccaniche, compresi i sistemi di talemisura e telecontrollo e delle relative condotte di collegamento agli acquedotti a gestione regionale;

b) della gestione del servizio di contabilizzazione, fatturazione ed incasso, nonché del sistema di telecontrollo e telerilevamento degli acquedotti a gestione diretta regionale compreso l'Acquedotto Campano;

c) della gestione dell'Acquedotto, e del relativo campo pozzi denominato Santa Sofia, che configura un sistema di collegamento tra l'Acquedotto della Campania Occidentale e quello Campano;

d) della pianificazione e progettazione delle opere di ammodernamento dell'intero sistema acquedottistico regionale, nonché dell'esecuzione diretta dei relativi lavori fino ad un importo massimo del 60% degli stessi;

- che il concessionario ha già progettato ed eseguito lavori su infrastrutture appartenenti a tutte le varie componenti del sistema acquedottistico regionale ivi comprese quelle facenti capo all'Acquedotto Campano;

- che dalle molteplici segnalazioni effettuate dalla Struttura regionale di gestione, dagli elementi ricognitivi nonché dalla frequenza dei disservizi, si rileva che l'attuale stato di conservazione di parte degli Acquedotti ex Casmez richiede importanti interventi di recupero della funzionalità, di eliminazione dei rischi di fuori servizio e di ripristino dell'efficienza;

- che con la Legge Obiettivo n°443/2001 (modificata con la legge 166/02) il Parlamento ha delegato il Governo ad individuare le opere, le infrastrutture e gli insediamenti strategici da realizzare per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese nonché ad introdurre procedimenti volti alla celere ed efficace realizzazione di tali opere.

- Che, in considerazione dei susseguirsi di condizioni di emergenza idrica e della conoscenza del generale stato di inefficienza delle infrastrutture idriche del Mezzogiorno, con specifica delibera del 21/12/01, il CIPE ha individuato per tali opere - fra gli altri - quattro interventi inerenti il sistema idrico nella Regione Campania e riguardanti in particolare:

1. l'adeguamento della direttrice principale dell'Acquedotto Campano;
2. il miglioramento e completamento del sistema di ripartizione primaria dell'Acquedotto Campano;
3. il completamento dello schema della Campania Occidentale: alimentazione area flegrea e basso Volturno;
4. l'adeguamento della direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno;

CONSIDERATO

- che con specifica nota del 22/02/02 la Regione Campania ha invitato il concessionario regionale EniAcqua Campania a predisporre, nell'ambito della richiamata Legge Obiettivo, un aggiornamento del Programma generale di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche già presentato dalla Società Eniacqua Campania con nota dell'1/10/99 a norma dell'attuale convenzione di concessione;

- che la società EniAcqua Campania SpA, in quanto affidataria - tra le altre attività - della concessione di progettazione e realizzazione anche delle opere di cui alla delibera CIPE del 21/12/2001, con nota del 28/06/02 ha dichiarato di essere interessata all'estensione della concessione in essere per la gestione dell'Acquedotto Campano;

- che con successiva nota di riscontro del 24/07/02 la presidenza della Regione Campania ha invitato la Società ENIACQUA Campania a fornire i chiarimenti e i riferimenti normativi a supporto e disciplina del procedimento di estensione della concessione anche alla gestione delle opere dell'Acquedotto Campano già ricomprese nella concessione relativa all'intero sistema acquedottistico campano;

- che con nota del 9/09/2002 la società EniAcqua Campania ha fornito alla Regione Campania i riferimenti legislativi di cui alla Legge Obiettivo e al collegato D.Lvo 190/02, a supporto della richiesta di affidamento;

- che, a conferma dei profili giuridici discussi e a chiarimento della validità dei presupposti amministrativi, con nota del 05/03/03 il concessionario ha inviato alla Regione Campania i pareri legali del Prof. Avv.to Alfredo Contieri dai quali emerge la piena legittimità dell'estensione concessoria in parola (allegati 1 e 2);

- che la Regione Campania ha sottoscritto con la SOGESID SpA società di gestione impianti idrici in data 26/02/2003 una convenzione finalizzata all'espletamento di "attività di assistenza tecnica alla Regione Campania per la pianificazione degli interventi da attuare nell'ambito della L. 443 del 21/12/2001";

- che nell'ambito del rapporto convenzionale predetto la SOGESID SpA ha proceduto alla verifica della documentazione, progettuale e non, trasmessa da EniAcqua Campania fornendo un'ampia relazione datata luglio 2003 (all. 3), che deve intendersi integralmente allegata al presente deliberato;

- che nell'ambito di tale attività di consulenza la SOGESID ha acquisito parere pro-veritate in data 31/7/2003 a firma del prof avv. Franco Gaetano Scoca, dal quale parimenti emerge la piena sussistenza dei presupposti normativi e delle motivazioni per l'estensione della concessione alla gestione del sistema Campano (all. 4);

#### RITENUTO

- che in ragione dell'unitarietà del bacino di utenza dell'ACO e dell'Acquedotto ex Casmez, è necessario attuare una gestione tecnica unitaria anche per la considerazione che ai fini della continuità del pubblico servizio ogni intervento effettuato a carico di uno dei due acquedotti coinvolge il funzionamento dell'altro;

- che, la formulazione del succitato progetto di ristrutturazione e ammodernamento degli acquedotti regionali di cui alla Legge Obiettivo - con la quale l'EniAcqua Campania ha offerto di provvedere alla progettazione, realizzazione e parziale finanziamento con tecniche di Finanza di Progetto degli interventi di cui sopra a fronte dell'affidamento aggiuntivo della gestione dell'Acquedotto Campano nei limiti delle infrastrutture interregionali e di interesse regionale come definite con DGR n. 6428 del 30.12.02 - costituisca la soluzione più rapida ed efficace per il conseguimento di una gestione unitaria dell'Acquedotto della Campania Occidentale e dell'Acquedotto Campano;

#### CONSIDERATO:

- che per le ragioni su esposte, l'EniAcqua Campania SpA ha provveduto all'elaborazione del progetto preliminare e del Piano Economico Finanziario dell'iniziativa, da cui emerge il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'offerta come illustrato nella relazione di sintesi che si allega sub 5;

- che tale gestione unitaria ottimizza anche gli obiettivi di cui alla Legge Regionale n°14/97 art. 11 comma 2 di applicazione della c.d. Legge Galli;

- che tale gestione, ai fini della piena compatibilità con le altre finalità programmate dalla Regione in materia di acquedotti e tenuto conto della necessità di porre in essere tutti i sopra citati interventi previsti dalla Legge Obiettivo n°443/00, sarà ricondotta alle delimitazioni infrastrutturali di cui alla delibera di G.R. n°6428 del 30/12/02 nei modi e nei tempi più opportuni;

- che dalla istruttoria SOGESID allegata si evince sotto il profilo amministrativo-tecnico quanto segue:

1) alcune tipologie di interventi proposte da EniAcqua Campania, pur coerenti con gli obiettivi di ammodernamento delle infrastrutture idriche, sono allo stato degli atti inserite nel Piano di Investimenti redatto dall'ATO 2 della Campania in corso di istruttoria da parte degli Uffici dell'Assessorato regionale al CIA;

2) alcuni interventi inseriti nella proposta di affidamento integrativo formulata da Eniacqua Campania sono altresì previsti dal summenzionato Piano dell'ATO 2, nonché tra quelli previsti dal Piano dell'ATO 3 della Campania, quali opere prioritarie da eseguirsi sul sistema degli acquedotti regionali deputati all'adduzione primaria e secondaria;

3) l'attività di coordinamento fra tali interventi inseriti nei piani d'ambito sopra menzionati e l'eventuale proposta Eniacqua deve essere preliminarmente e preventivamente svolta dalla Regione Campania ex L.Reg. 14/97 art. 8;

4) la gran parte degli elaborati progettuali trasmessi, che assurgono al rango di progetti preliminari, sono stati soggetti a puntuali notazioni tecniche da parte di SOGESID che necessitano di adeguato quanto imprescindibile affinamento in sede di approvazione: in particolare si dovrà procedere alla verifica di congruità dei computi sommariamente predisposti mediante il ricorso al sistema dei prezzi a corpo;

5) la fattibilità di alcune opere è logicamente subordinata al rispetto dei vincoli e delle prescrizioni conformative che in sede di approvazione saranno emanate dalle Autorità preposte alla tutela dei vincoli stessi;

#### RITENUTO

- che per tutto quanto espresso nei precedenti premesso e considerato e, specificamente, per ciò che attiene i profili giuridici, l'ottimizzazione gestionale e la convenienza economica dell'offerta, possa procedersi all'estendimento della concessione di "gestione dell'ACO e progettazione-realizzazione degli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale" anche alla gestione degli acquedotti ex Casmez, fatti salvi i confini strutturali di cui alla citata DGR n. 6428 del 30.12.02 per i quali si provvederà nei modi e tempi più idonei;

- che le condizioni tecnico/economiche di tale estendimento debbano essere definite con apposita convenzione aggiuntiva in seguito a specifica negoziazione ed anche alla luce delle risultanze degli accertamenti istruttori preliminari raccomandati da SOGESID e schematizzati nei punti da 1) a 5) che precedono;

- che gli effetti del presente atto debbano essere subordinati al positivo accoglimento dell'offerta della ENIACQUA Campania da parte del CIPE e dei Ministeri competenti nonché del finanziamento integrativo previsto dalla L. 443/01;

#### VISTO

- la Legge 443/2001

- la Legge Regionale 14/97

- la Legge 1/8/2002 n. 166

- il D.Lgs. 20/8/2002 n. 190

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone e la Giunta a voti unanimi

#### DELIBERA

1. le premesse e tutti gli atti ivi richiamati formano parte integrante e sostanziale della presente delibera

2. di dare atto, sulla scorta dei pareri legali richiamati (che si allegano alla presente sub 1, 2, 3 e 4) della sussistenza dei presupposti tecnico amministrativi per l'estendimento della concessione del ENIACQUA Campania S.p.A all'insieme degli Acquedotti Regionali ex Casmez in coerenza con l'offerta formulata dalla predetta Eniacqua per effetto dell'inserimento degli interventi di ristrutturazione ordinaria e straordinaria dei predetti acquedotti nell'ambito delle opere disciplinate ex L. 443/01 (c.d. Legge Obiettivo), ferma restando la necessità di ricondursi alle delimitazioni infrastrutturali di cui alla delibera regionale n. 6428 del 30/12/02 nei modi e nei tempi più opportuni;

3. condizionare l'estendimento della concessione di cui al precedente punto 2 al verificarsi delle seguenti circostanze:

a) definizione, anche sentiti gli ATO interessati ed Eniacqua Campania, delle interconnessioni fra i piani d'ambito ed i progetti inclusi nella Legge Obiettivo;

b) definizione, del nuovo schema convenzionale con Eniacqua Campania, da sottoporre ad approvazione della G.R., a favorevole esito della fase negoziale di cui in premessa, in coerenza con gli adempimenti istruttori derivanti dalla relazione SOGESID in questa sede allegata e schematicamente richiamata;

c) definizione e adeguamento il grado di elaborazione progettuale e dei relativi termini di consegna, in relazione agli interventi a farsi così da allegare alla convenzione a stipularsi con Eniacqua documentazione tecnica idonea e sufficiente per l'individuazione del piano programma allegato alla convenzione aggiuntiva di cui sub. B).

4. di stabilire che la fase negoziale di cui al precedente punto 3b) dovrà riguardare la definizione di tutti gli aspetti normativi della stipulanda convenzione, conformemente alle vigenti disposizioni di legge in materia di concessione di lavori pubblici, nonché la individuazione delle condizioni economiche finanziarie più favorevoli per l'amministrazione e con l'individuazione delle modalità di coordinamento, controllo e vigilanza delle attività del concessionario. Per l'espletamento della indicata fase negoziale si dispone la costituzione di una commissione, composta da n. 5 esperti nel campo giuridico, tecnico ed economico finanziario, da individuarsi con Decreto Presidenziale su proposta dell'Assessore al ramo. Le attività relative dovranno condurre ad una proposta motivata della commissione tecnica, per il successivo deliberato della G.R., che dovrà intervenire entro 90 giorni dal suo insediamento

5. di subordinare l'efficacia del presente atto anche al positivo accoglimento e al finanziamento integrativo di cui alla L.443101 dell'offerta dell'ENIACQUA Campania S.p.A. da parte del CIPE e dei Ministeri competenti cui la presente è inviata sin d'ora;

6. di dare mandato al Settore Regionale del Ciclo Integrato delle Acque di provvedere successivamente all'approvazione dello schema convenzionale, mediante atti monocratici, a tutti i successivi adempimenti necessari al concreto avvio della gestione e realizzazione delle infrastrutture, con particolare riguardo alla Convenzione, al Piano Economico - finanziario e alle procedure istruttorie e approvative da svilupparsi a cura del CIPE e dei Ministeri competenti;

7. di precisare sin d'ora che nessun compenso è dovuto ad Eniacqua Campania per l'elaborazioni progettuali sin qui predisposte e per quelle di specificazione e dettaglio che saranno richieste ai fini della stipula dell'eventuale convenzione aggiuntiva;

8. gli oneri per il funzionamento della Commissione di cui al precedente punto 4 saranno posti a carico dell'UPB 6.23.57 ex cap. 508;

9. di stabilire che il compenso spettante ad ogni singolo componente della succitata Commissione di Esperti sarà determinato sulla base delle risorse impegnate in termini di giorno/lavoro, il cui costo unitario, pari ad E 459,13, rivalutato al 31.12.2001, è stato riconosciuto congruo fino al 31.12.2003 dal Servizio Tecnico del Consiglio Superiore dei LL.PP. in ordine ad alcune attività di supporto per l'istruttoria dei progetti afferenti il settore idrico Q.C.S. 94/99, fermo restando una previsione di mesi tre per la valutazione della proposta a decorrere dall'insediamento della Commissione;

10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza all'A.G.C. Ecologia, al Settore C.I.A. ed al B.U.R.C. per la sua pubblicazione.

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino